

SPORT

Dopo le limitazioni fra i pro e in D, ecco un provvedimento che imita quello adottato per Ternana-Perugia

CALCIO
DILETTANTI

Un contrasto tra Ciani, a sinistra, e Belkchach nella gara d'andata tra Bastia e Narnese (www.settoncephotoagency.com)

NICOLA AGOSTINI

PERUGIA - Ci eravamo abituati alle limitazioni per le trasferte nel calcio professionistico, non ultima quella che ha visto i tifosi di Perugia dover rinunciare alla trasferta del Liberati nell'ultimo derby contro la Ternana. Tre mesi fa un provvedimento simile ha riguardato anche, sebbene indirettamente, una società umbra di D, il Deruta che ha ospitato il Pontedera senza che i tifosi toscani potessero prendere parte alla trasferta per motivi di ordine pubblico.

Ora le limitazioni, per la prima volta, arrivano anche nel campionato di Eccellenza. Domenica così al San Girolamo, la sfida tra Narnese e Bastia si giocherà senza i tifosi biancorossi sugli spalti. A deciderlo è stato il Prefetto di Terni Marchione che ieri mattina ha fatto pervenire al comando dei Carabinieri di Narni e Bastia una comunicazione nella quale si riporta che "il Prefetto della Provincia di Terni, vista la nota numero A4/GAB 04 in data 4 febbraio 2009, con il quale il Questore di Terni ha rappresentato gravi pericoli connessi alla disputa della partita Narnese-Bastia valida per il campionato di Eccellenza, in programma domenica 8 febbraio alle ore 14,30 allo stadio San Girolamo di Narni, alla presenza dei tifosi del Bastia, a causa dei pessimi rapporti che intercorrono con i tifosi locali, dispone per l'incontro di calcio Narnese-Bastia le seguenti prescrizioni:

1) chiusura del settore ospiti;
2) vendita dei biglietti ai soli residenti nella provincia di Terni.
Il Questore di Terni è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento".



Narnese-Bastia vietata ai tifosi ospiti

Il prefetto di Terni ordina la vendita dei biglietti riservata ai soli residenti nella provincia per motivi di ordine pubblico: è il primo caso in Eccellenza

Narnese-Bastia dunque considerata alla stregua del derby Perugia-Ternana con la vendita dei tagliandi riservata ai soli residenti nella provincia di Terni. Una decisione che lascia stupiti i presidenti di entrambe le società.

"Questa mattina (ieri ndr) ho ricevuto una chiamata dal comando dei carabinieri di Bastia - spiega il presidente del Bastia Paolo Bartolucci - che mi invitavano a presentarmi per una

comunicazione. Quando ho letto la notifica sono rimasto a bocca aperta. Sembra che i nostri tifosi siano gente pericolosa. Invece voglio sottolineare come in questi ultimi anni non sia mai successo niente. Anche all'andata, con i sostenitori della Narnese, non ci sono stati scontri o episodi che potessero far pensare ad una decisione simile. Ormai però ci stiamo facendo il callo. Sono 20 giornate che subiamo arbitraggi

discutibili. Se avete notato però non ci siamo mai lamentati né lo faremo, perché non è nel mio stile e in quello della società. Sinceramente però, anche di fronte ad una decisione simile, comincio a pensare che ci sia qualcosa contro il Bastia.

Nel momento in cui però arriverò ad un punto di saturazione, non farò chissà quali proteste, ma semplicemente toglierò il disturbo. Come sono diventato presidente

di questa società in punta di piedi ad inizio stagione, così posso andarmene".

Stupore anche nelle parole di Paolo Garofoli: "Sinceramente non sapevamo nulla - spiega il copresidente della Narnese -. Abbiamo ricevuto stamattina una comunicazione dai carabinieri di Narni e non ce l'aspettavamo. Addirittura il mese scorso il direttore sportivo del Bastia Danilo Moroni mi aveva contattato per valutare la possi-

QUI BASTIA

Il patron Bartolucci: "Ci atteniamo alla comunicazione senza protestare. Però ce ne stanno facendo di tutti i colori..."

QUI NARNESE

Il presidente Garofoli: "Non sapevamo nulla, fra le società ci sono ottimi rapporti, non vedo il motivo di una decisione simile"

bilità di far disputare la gara in notturna in modo da far affluire ancora più gente. Non capisco la ragione di questo provvedimento. L'ultima volta che ci sono stati scontri fra le tifoserie è stata cinque anni fa. Da allora sono cambiate molte cose. All'andata poi non è successo nulla. Senza dimenticare che il mancato afflusso di pubblico da Bastia ci porterà anche un danno economico". Un argomento sul quale non è escluso che nei prossimi giorni si pronuncerà anche il presidente del Comitato Regionale Umbro, Luigi Repace, impegnato in una fitta serie di colloqui nella giornata di ieri a Roma.

Proprio il presidente della Narnese Garofoli chiama in causa Repace: "La stranezza della decisione del Prefetto - precisa Garofoli - sta anche nel fatto che da mesi ormai il presidente del Cru sta portando avanti una campagna giusta e degna di attenzione per l'abbattimento delle barriere negli stadi dilettantistici. Poi però ci troviamo a fare i conti con le trasferte vietate dalle autorità..."

ALL'ANDATA I GIALLOBLU VINSERO 2-0: IL REGISTA SUONA LA CARICA

L'ex Barontini sogna il bis: "Il Torgiano è pronto a fermare la corsa del Group"

DANIELE MILLETTI

TORGIANO - Quegli impegni a cui sei pronto a tutto pur di poter scendere in campo. Per informazioni chiedete a Federico Barontini. Il suo Torgiano domenica sarà di scena al "Bernicchi" contro il Group, squadra in cui il centrocampista toscano ha militato la scorsa stagione; ma la sua presenza è in dubbio a causa di un problema muscolare al polpaccio che lo affligge da un paio di settimane. Sarà una decisione dell'ultimo minuto. Detto questo - precisa Barontini - è chiaro che tengo molto ad essere in campo domenica, e quindi farò di tutto per esserci". Anche perché il Torgiano, posizionato nel limbo di centro classifica (a - 5 dai play-off ed a +6 dai play-out ndr), ha bisogno della sua esperienza per cercare di dare una svolta alla sua graduatoria. Anche se in quest'ottica il Group non è di certo l'avversario migliore. "Certo che no. Loro sono lanciatissimi nell'inseguimento alla capolista Castel Rigone, e non possono perdere punti.

Noi dal canto nostro scenderemo in campo tranquilli: a volte infatti in trasferta ci esprimiamo meglio che in casa, tipo la gara di Trestina". E pensare che all'andata il Torgiano diede una bella lezione al Group (2-0 reti di Virgilio e Di Giuseppe ndr), in una partita che era un vero e proprio scontro diretto per il vertice. Cosa è cambiato nel frattempo al Torgiano, che succes-

sivamente ha costantemente perso contatto con il vertice fino a giungere agli attuali 17 punti di distacco dalla caplista?

"Dopo la partita con il Group dell'andata innellammo una serie positiva che ci portò a ridosso della vetta. - ricorda Barontini - Poi ci sono stati dei cambiamenti: sono partiti giocatori importanti, ne sono arrivati di nuovi altrettanto bravi, e soprattutto il nuovo tecnico Ciurelli non ha mai potuto schierare la formazione tipo causa numerosi infortuni. Ora abbiamo quattro partite, contro Group, Valfabbrica, Angelana e Tiberis, che ci diranno a cosa dovremo mirare in questo finale di stagione".

Cosa vede di differenze Barontini nel Group rispetto alla squadra in cui lui giocava lo scorso anno? "Una rosa ancora più numerosa e competitiva, e la consapevolezza di dover vincere per forza, fatto che naturalmente causa

una forte pressione". E chi la spunterà alla fine tra il Castel Rigone e la squadra di Cornacchini? "Sinceramente per farmi un'opinione aspetto domenica sera, quando avrò visto all'opera anche i biancorossi. - dice Barontini - Contro il Castel Rigone infatti abbiamo giocato domenica scorsa e mi ha fatto una buonissima impressione. Globalmente sono due squadre che stanno passando un ottimo momento di forma". E Barontini freme per essere in campo domenica per fare in modo che i suoi ex compagni interrompano la propria serie positiva...



Federico Barontini, centrocampista del Torgiano (Settonce)

PROMOZIONE A - IL NUOVO TECNICO

Il Pretola riparte da Buzzi: "Ecco la chiamata giusta, abbiamo le carte in regola per la salvezza"

SIMONE MAZZUOLI

PRETOLA - Alla fine Carlantonio Buzzi l'ha spuntata. L'ex tecnico del Pianello siederà sulla panchina del Pretola e cercherà di traghettare in acque più calme la formazione del presidente Fioroni.

Pretola che, reduce da tre sconfitte consecutive, domenica affronterà il Castel del Piano, squadra con un potenziale di grande valore. Impegno arduo quindi per il nuovo tecnico, che ieri ha diretto il primo allenamento proprio affrontando la sua ex squadra. "Ma vi assicuro - ci scherza su Buzzi - che questa amichevole non l'ho organizzata io. Era già in programma da tempo. Si vede che era un segno del destino. Mi farà piacere ritrovare amici con i quali ho condiviso una bella avventura. Ma ora c'è da pensare a questo nuovo impegno. Stimolante perché arrivo in una società importante. Non vedo l'ora di mettermi al lavoro".

Arriva a Pretola in un momento delicato per la compagine biancorossa. Tre sconfitte di fila sul groppone e una trasferta insidiosa alle porte. Che ambiente pensa di trovare?

"In questi giorni ho parlato con il presidente e con alcuni addetti ai lavori. Come in tutte le piazze in cui si subentra, se nel passato ci sono stati problemi o vicissitudini varie, è evidente che qualcosa di storto ci sia. Avrò bisogno di qualche tempo per poter dare il mio contributo e capire la cura giusta da adottare. Da più parti, ad esempio, ho sentito dire che questa squadra è

in deficit dal punto di vista fisico. Ripeto, avrò bisogno di qualche giorno per poter capire i reali problemi della squadra, ma così fosse ecco che saremmo di fronte ad un ostacolo difficile da sormontare. Reimpostare una preparazione in questo momento del campionato è impensabile. Ma, ripeto, prima voglio prendere piena coscienza del gruppo. Ai rimedi ci penseremo dopo. La cosa che posso dire è che con molto piacere mi metto a disposizione di una società seria. Con una struttura

eccellente per il calcio e con un parco giocatori comunque interessante. Conosco diversi elementi e alcuni secondo me sono ottimi per la categoria". Stando fuori avrà avuto modo di aggiornarsi e vedere molte partite. Di questo campionato che impressione ha?

"In estate non ho trovato la collocazione giusta. Poi ho preferito aspettare una piazza che mi gratificasse anche dal punto di vista delle motivazioni. È arrivata la chiamata di Fioroni e sono molto contento di mettermi a loro disposizione. Il campionato? Ho visto diverse partite. Devo dire che, a differenza dell'altro girone, dove la Clitunno sta dominando, in questo non c'è

una squadra che sovrasta le altre. Per verso non c'è neppure la squadra materasso. La classifica stessa è frutto di questo equilibrio". Dopo Pianello un'altra situazione apparentemente complicata. Non è che si sta specializzando in situazioni difficili? "No, questo no. Ripeto, stavo solo aspettando la situazione migliore. Ora che è arrivata non mi resta che lavorare. Sono molto fiducioso e spero di fare il bene di questa squadra".



Carlantonio Buzzi, nuovo allenatore del Pretola (Settonce)

"Conosco parecchi giocatori e sono ottimi per la categoria. Niente proclami però, pensiamo a lavorare"